

L'alta orologeria in mostra

Da sempre le Grand Exhibition Patek Philippe hanno costituito un'importante cornice espositiva per l'eccellenza della Maison. A luglio New York ha ospitato l'ultimo appuntamento della serie, tra spettacolari orologi frutto di mestieri rari e modelli in edizione limitata

TESTO Simon de Burton

Il filo che lega Patek Philippe all'America è ormai antico: gli Stati Uniti hanno inciso fortemente sulla storia e sulla fortuna del marchio, che in cambio ha saldamente conquistato il cuore degli americani.

Ma in un Paese con una popolazione di quasi 325 milioni di individui è inevitabile che solo una minoranza arrivi a toccare con mano l'eccellenza cui quest'azienda a conduzione familiare, con sede a 6.500 km di distanza, deve la sua fama.

Proprio per questo motivo nel 1969 la Manifattura decise di esporre nella gioielleria Linz Brothers di Dallas, in Texas, alcuni esemplari eccezionali provenienti dall'allora neonato museo ginevrino. Nonostante il grande successo dell'iniziativa, la prima vera esposizione di orologi Patek Philippe contemporanei allestita fuori Ginevra si fece aspettare 26 anni; anche in quell'occasione lo Stato ospite fu il Texas, grazie alla collaborazione tra il Sid Richardson Museum di Fort Worth e il gioielliere Haltom's. La mostra, tenutasi nel 1995 e intitolata *The Legendary Watches of Patek Philippe*, presentava esemplari realizzati su ordinazione,

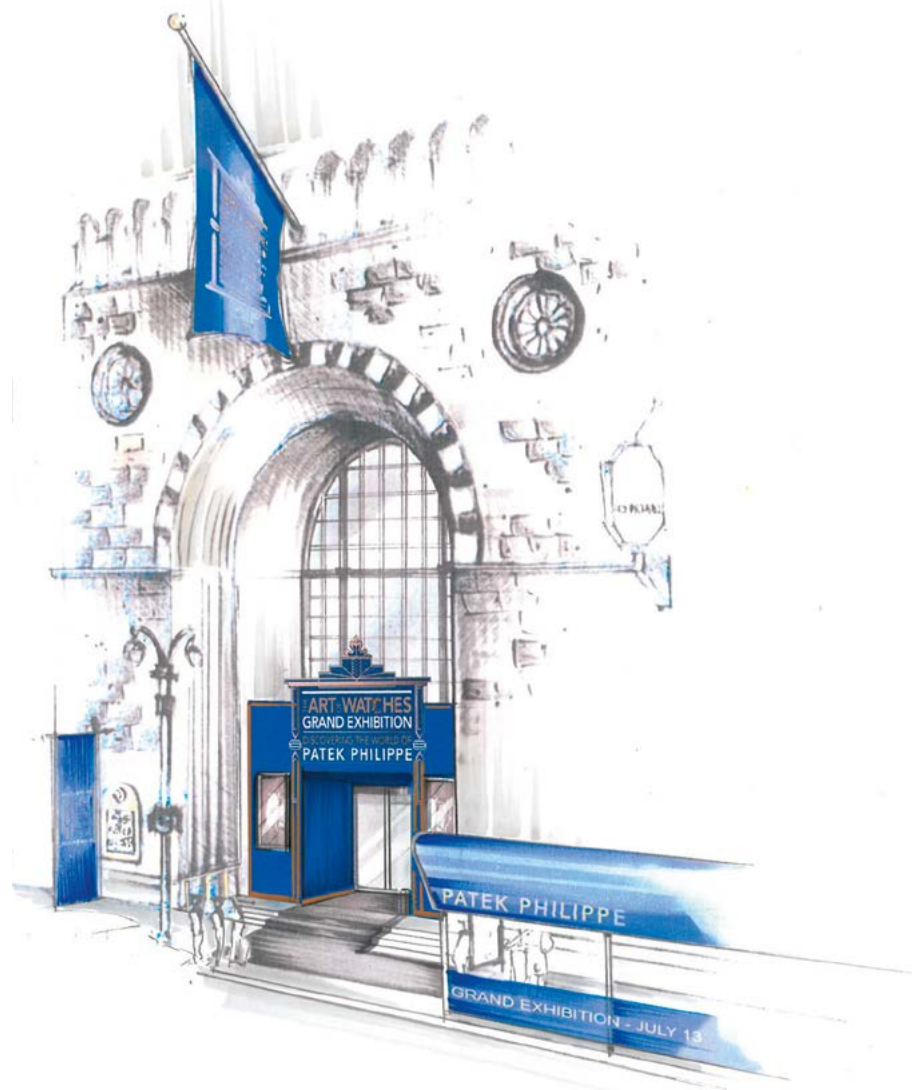
tra cui orologi da tasca con incisioni e decorazioni a smalto raffiguranti capolavori esposti al museo di Fort Worth.

Diciassette anni dopo ecco nascere, con la Dubai Watch Art Grand Exhibition del 2012, il formato definitivo Grand Exhibition



Patek Philippe, che narra e spiega l'affascinante storia dell'azienda e l'eccellenza della sua arte orologiera.

La mostra di Dubai, a cui era dedicata la versione limitata "Mecca" del World Time REF. 5130, attirò 3.500 visitatori, felici di ammirare ben 400 modelli di natura assai variegata: dalle rarità del Patek Philippe Museum alle edizioni limitate, alle grandi complicazioni e alle collezioni in produzione corrente. L'evento del 2012 dimostrò al di là di ogni dubbio che il pubblico affamato di quel genere di iniziative non mancava e indusse i collezionisti a chiedere che anche in Europa venisse organizzato qualcosa di analogo. La scelta cadde su Monaco di Baviera e nel 2013 ben 22.000 visitatori varcarono i cancelli della mostra per vedere gli oltre 450 orologi esposti, tra i quali due modelli in edizione limitata e nove "mestieri rari" a testimonianza della maestria degli smaltatori, incisori e intarsiatori di casa Patek Philippe. Per l'occasione furono creati un'edizione speciale del World Time REF. 5130 e una pendoletta Dôme in smalto cloisonné dedicati all'Oktobertfest.



Edizioni limitate New York 2017



REF. 5531
Il primo World Time con ripetizione minuti di Patek Philippe (anche pagina precedente), una nuova grande complicazione con meccanismo brevettato che suona l'ora locale indicata dalle lancette al centro. È dotato di indicazione delle 24 ore diurne/notturne in

24 fusi orari. Cassa in oro rosa da 40,2 mm e cursore decorati con motivo Clous de Paris guilloché a mano. Sul quadrante, lo skyline di Manhattan, in smalto cloisonné, in versione giorno o notte. Edizione limitata di 5 pezzi per ciascuna versione



REF. 5230
World Time in oro bianco da 38,5 mm, edizione limitata a 300 pezzi; ha quadrante blu opalino con skyline di Manhattan in rilievo, indici applicati in oro e fondo cassa in cristallo di zaffiro con l'incisione "Patek Philippe New York 2017"



REF. 5522
Ispirato ai primi orologi da aviatore Patek Philippe, questo modello in acciaio in edizione limitata a 600 pezzi monta il calibro 324 s in una cassa di 42 mm. Quadrante verniciato blu, con cifre applicate in oro e rivestimento luminescente; sul fondo cassa è riportata l'incisione "Patek Philippe New York 2017"



REF. 7000/250
Il Ladies First Minute Repeater d'alta gioielleria con cassa stile Officier da 33,9 mm in oro bianco e diamanti sulla lunetta e incastonatura Flamme® è stato realizzato in soli 3 pezzi. Sotto il quadrante in smalto blu il calibro R 27 PS anima la ripetizione minuti con suoneria su due timbri



REF. 7130
World Time da donna in oro bianco da 36 mm di diametro con 62 diamanti incastonati sulla lunetta e 27 sul fermaglio ad ardiglione; fondo cassa con incisione commemorativa e skyline di Manhattan in rilievo sul quadrante. In edizione limitata a 75 esemplari, monta il calibro 240 HU



REF. 7130
Il World Time REF. 7130 in oro rosa è disponibile in edizione limitata a 75 pezzi. Come il modello in oro bianco, è dotato di indicazione delle 24 ore diurne/notturne in 24 fusi orari. Entrambe le versioni hanno quadrante laccato blu opalino, indici applicati in oro e fondo cassa decorato con incisioni



REF. 7200/50
Calatrava da donna con quadrante in madreperla bianco con cassa stile Officier in oro bianco da 34,6 mm; in edizione limitata a 75 esemplari, ha indici in diamante e fondo cassa in cristallo di zaffiro con inciso "Patek Philippe New York 2017". La cassa ultrapiatta alloggia il calibro 240 a carica automatica



REF. 7200/50
Anche la versione con quadrante in madreperla blu del Calatrava da polso per signora è disponibile in edizione limitata a 75 esemplari. La cassa ultrapiatta in oro bianco e le anse diritte stile Officier contribuiscono a creare un segnatempo dall'eleganza ricercata e insieme essenziale

Mestieri rari New York 2017



REF. 5089G-077
Ispirato alla lavorazione tradizionale a intaglio e goffratura del cuoio tipica della zona di Sheridan, nel Wyoming, il Calatrava "Sheridan Style" in oro bianco da 38,6 mm ha il quadrante d'oro inciso a mano e rivestito di smalto trasparente bruno dorato. Monta il calibro 240 a carica automatica ed è realizzato in edizione limitata a 10 esemplari



REF. 5089G-066
Il Calatrava "Grand Canyon" da 38,6 mm in oro bianco con cuvette a cerniera e calibro 240 ha il quadrante decorato da un paesaggio di canyon a intarsio di legno. Ciascuno dei 10 esemplari è unico in virtù della lavorazione a mano delle centinaia di minuscoli pezzi di diverse sfumature



REF. 5089G-070
Il Calatrava "Rodeo" in oro bianco da 38,6 mm presenta un quadrante con una scena a intarsio dettagliatissima formata da 318 componenti di legno e 40 intarsi. Ciascuno dei 10 pezzi di questa edizione limitata è unico. Il fondo cassa in cristallo di zaffiro con cuvette a cerniera permette di ammirare il calibro 240



REF. 5089G-067
Edizione limitata in oro bianco di Calatrava "Jazz" dedicata al leggendario Blue Note di New York. Sul quadrante sono ritratti in realistiche miniature a smalto due musicisti. La cassa da 38,6 mm accoglie il calibro 240 e il modello è realizzato in soli 10 pezzi



REF. 4898/1450G-010
Questo piccolo modello d'alta gioielleria "Patek Philippe Diablotine" per signora di ispirazione Art déco con cassa di 27,6 mm in oro bianco ha un design straordinario che incorpora 2.059 pietre preziose di diversi colori, per un totale di circa 15,08 carati



REF. 20045M
Esemplare unico di pendoletta Dôme "The Gold Seekers". Trae ispirazione da un intenso capitolo della storia del West americano, qui illustrato in smalto cloisonné con paillon d'oro e d'argento. Per raffigurare i cercatori d'oro lo smaltatore ha utilizzato ben 78 gradazioni cromatiche



REF. 20047M
La pendoletta Dôme "Brooklyn Bridge by Night", è decorata a smalto grisaille arricchito con polvere d'oro e paillon d'oro e d'argento. La rara tecnica artigianale di smalto grisaille "au blanc Limoges" richiede l'uso di un minuscolo pennello e di un ago per lavorare lo smalto bianco di Limoges sullo sfondo nero e blu e ottenere un fine effetto monocromatico; per i dettagli è stata impiegata polvere d'oro. La figura sul quadrante, in smalto cloisonné con lancette luminescenti, si ispira all'orologio della stazione Grand Central di New York



REF. 992/111G
Elegante incisione artigianale monocroma di un paesaggio fluviale di Pittsburgh dedicata alla città americana e al suo importante ruolo nella storia industriale del Paese. Per riprodurre l'effetto da vecchia stampa, l'incisore ha utilizzato tecniche di taglio dolce. Il "Pittsburgh" da tasca in oro bianco è un esemplare unico e misura 44,1 mm di diametro



REF. 992/115J
Sulla cassa di questo "Apsalooke Sentinels" da tasca due membri della tribù dei Crow sono raffigurati sulla riva del fiume in una miniatura a smalto ispirata alle opere del pittore Martin Grelle. Si tratta di un pezzo unico in oro giallo, con diametro di 44,1 mm



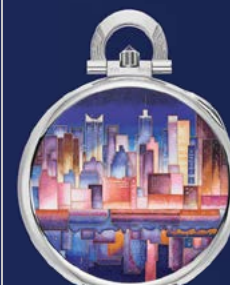
REF. 992/116J
In "Napa Valley" la visione prospettica dell'omonima regione vitivinicola testimonia la finezza della miniatura a smalto. Esemplare da tasca unico, in oro giallo, con cassa di 44,1 mm e delicate incisioni. Il quadrante d'oro guilloché a mano è rivestito di smalto trasparente



REF. 992/121J
La cassa di questo "Yosemite Valley", modello unico da tasca, è un inno al parco nazionale della California: le miniature a smalto sono realizzate in 25 tinte pure, più numerose sfumature miscelate. Il bordo della cassa in oro giallo da 44,1 mm è cesellato e inciso a mano con bassorilievi che incorniciano la scena



REF. 992/122G
"Wild Horses", modello da tasca unico in oro bianco con cassa di 44,1 mm, decorato da una scena di cavalli selvaggi al galoppo in smalto cloisonné. L'artista ha dipinto in modo minuzioso la muscolatura, il manto e l'espressione di ogni cavallo procedendo per sovrapposizione di sottilissimi strati di colore. Il bordo della cassa è inciso a mano



REF. 993/101G
Anche l'orologio da tasca "Manhattan-Brooklyn" è un esemplare unico, decorato da due famosi skyline a smalto cloisonné arricchiti da preziosi dettagli pittorici miniati. La cassa in oro bianco, di 44,1 mm, ha un anello valorizzato da un motivo Art déco inciso e cesellato a mano



REF. 995/102G
"First Steps on the Moon" riproduce in intarsio di legno la storica foto di Neil Armstrong sulla Luna, mentre il cielo, la Terra vista dalla Luna e la visiera del casco di Buzz Aldrin sono miniature a smalto. Orologio da tasca, pezzo unico, in oro bianco con diametro di 44,1 mm



REF. 995/107G
Esemplare da tasca in oro bianco da 44,1 mm "Portrait of an American Indian" che rende omaggio alle popolazioni native americane. Per realizzare l'immagine dettagliatissima l'artigiano ha usato 304 componenti di legno e 60 intarsi ottenuti da 20 essenze. Lunetta e bordo cassa sono incisi a mano con un motivo geometrico impreziosito da smalto turchese e incastonato con 32 diamanti a triangolo



REF. 995/108J
Simbolo dell'America, l'aquila calva incarna la forza e la maestosità degli Stati Uniti ed è raffigurata con l'insolita tecnica dell'intarsio in legno sulla cuvette del "Bald Eagle", esemplare da tasca in oro giallo di 44,1 mm. L'artista ha tagliato e assemblato 271 minuscoli componenti di legno e 40 intarsi ottenuti da 15 essenze di sfumature diverse



REF. 995/109G
Il modello da tasca "Mount Rushmore" in oro bianco e diametro di 44,1 mm è un pezzo unico che raffigura il celebre monumento utilizzando la miniatura a smalto per il paesaggio e il cielo tempestoso, e il bassorilievo per i ritratti. L'anello è inciso e cesellato a mano e al centro della corona è incastonato uno zaffiro blu taglio briolette

Ma la fama delle Grand Exhibition Patek Philippe – l'aggettivo *grand* è tutto meritato – si era ormai estesa a un pubblico più vasto dei soli addetti ai lavori e ogni appuntamento era preceduto da straordinaria trepidazione. Nel 2015 la Saatchi Gallery di Londra spalancò i battenti su 1.700 m² di area espositiva suddivisi per aree tematiche e su 450 segnaposto decisamente eccezionali.

Nella venue londinese non mancava nessuno dei movimenti in produzione, né gli orologi “dei reali” o la collezione 2014 commemorativa del 175esimo anniversario di Patek Philippe – compreso il Grandmaster Chime, l'orologio con due quadranti reversibili e ben 20 complicazioni realizzato in soli sette esemplari. C'erano poi edizioni limitate speciali e il pezzo unico “Tudor Rose” da tasca in smalto. Si trattava della Grand Exhibition di proporzioni più vaste e di maggior successo mai organizzata fino ad allora. Fino a prima che, nel luglio di quest'anno, la Manifattura decidesse cioè di riportare la sua acclamata iniziativa negli Stati Uniti: per la precisione a New York, città in cui 163 anni fa Antoine Norbert de Patek mise per la prima volta piede nel Nuovo Mondo per diffonderci la lieta novella.

Sulla 42esima, nell'azzeccatissima cornice rinascimentale del Cipriani, con le sue colonne di marmo, i soffitti altissimi, i pavimenti magnificamente intarsiati e gli scintillanti lampadari, la Grand Exhibition di New York si è rivelata un autentico capolavoro in termini di planning, contenuti e design. «La sfida era ricostruire là dentro il mondo Patek Philippe, e quanti già conoscevano il Cipriani sono rimasti sbalorditi: nessuno aveva mai visto niente di simile in quel contesto», ha raccontato il presidente della Manifattura, Thierry Stern.

«Eventi del genere devono nascere dal cuore: ecco perché l'ingresso era libero. A tutti dovrebbe essere offerta la possibilità di vivere la cultura, e una mostra così permette a persone altrimenti ignare della nostra esistenza di arrivare a conoscere un'azienda a svizzera conduzione familiare che produce dei begli orologi.»

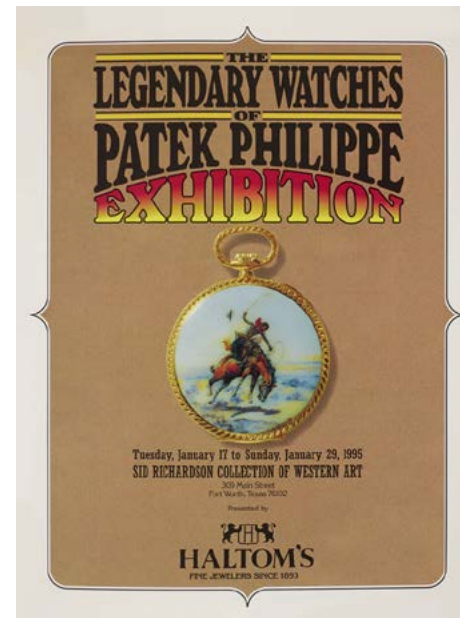
Frutto di un'organizzazione durata due anni, la mostra si sviluppava in dieci sale separate, tra cui una galleria dei mestieri rari, una sala della collezione attuale contenente l'intero catalogo 2017, una dedicata ai movimenti Patek Philippe, un'altra alle grandi complicazioni e una sala museo che

ospitava 104 pezzi tra cui orologi provenienti dalla collezione delle antichità (dal XVI al XIX secolo) e i Patek Philippe realizzati fra il 1839 e il 1989.

Oltre alla sala Napoleone, che riproduceva il Salon Napoléon dell'edificio storico di Patek Philippe a Ginevra con tanto di vista virtuale sul lago Lemano e l'inconfondibile Jet d'Eau della città, la sala più apprezzata è stata quella storica americana in cui erano esposti 24 esemplari della collezione museale Patek Philippe dedicati a figure statunitensi di spicco. In totale, i pezzi provenienti dal museo di Ginevra erano dunque 128, più di quanti fossero mai usciti dalle sue sale. A questi si aggiungevano due pezzi speciali in prestito temporaneo: un orologio appartenuto al grande campione di baseball Joe DiMaggio e l'orologio da tavolo di John F. Kennedy. Fra le altre punte di diamante della sala storica americana figuravano l'orologio da tasca con il ritratto di George Washington, il cronografo a rattrapante REF. 1563 che appartenne a Duke Ellington e un ripetizione minuti degli anni 1920 originariamente acquistato da Ralph Teetor, inventore non vedente del sistema di cruise control per le automobili.

Fila superiore, da sinistra: creato per la mostra di Dubai del 2012, il World Time REF. 5130-015 “Mecca” da polso ha avuto una tiratura limitata a soli 150 pezzi; il World Time REF. 5130 “Munich” era disponibile in edizione limitata a 25 pezzi per entrambe le versioni, in oro bianco o rosa, con centro del quadrante guilloché a mano che riproduceva i motivi della bandiera bavarese; un altro modello realizzato per la Grand Exhibition di Monaco del 2013 è la pendoletta Dôme, REF. 1657M “Oktoberfest”, decorata a smalto cloisonné con una scena dedicata all'omonima festa della birra. Fila inferiore, da sinistra: realizzato in edizione commemorativa limitata a 80 pezzi per la mostra londinese del 2015, questo Calatrava REF. 5153 con cassa in oro bianco stile Officier ha la scritta

“Patek Philippe London 2015” incisa sulla cuvette a cerniera. Altri esemplari unici creati per l'occasione comprendono il Calatrava da polso “London Monuments” REF. 5089C con vista della città in smalto grisaille e cassa di 38,6 mm, e un grazioso modello da tasca, il “Tudor Rose” in oro giallo REF. 992/1021 decorato a smalto cloisonné su fondo guilloché a mano. Pagina a fronte: *The Legendary Watches of Patek Philippe* era il titolo della mostra del 1995 a Fort Worth, in Texas, in occasione della quale venne realizzato uno speciale segnatempo da tasca. La miniatura su smalto vi raffigurava una scena ispirata al quadro del 1904 *The Buckler* del pittore statunitense Sid Richardson; locandina pubblicitaria della mostra del 2017 a New York



«Eventi del genere devono nascere dal cuore», afferma Thierry Stern, presidente di Patek Philippe

La sala Napoleone ospitava pezzi dalla forza decisamente ipnotica: i nove orologi da polso creati in edizione commemorativa limitata per la Grand Exhibition newyorkese. Star assoluta è stata la REF. 5531, che combina due cavalli di battaglia della Maison: la ripetizione minuti e il meccanismo World Time. In onore della location, questo straordinario orologio monta un quadrante decorato con skyline di Manhattan in smalto cloisonné ed è realizzato in edizione limitata di 10 pezzi, cinque dei quali con skyline notturno e cinque con skyline diurno.

Come spiega Thierry Stern: «L'obiettivo della mostra era offrire piacere e informare, ma anche dimostrare che Patek Philippe è in America da moltissimo tempo. Il fatto che abbiamo deciso di lanciare un movimento nuovissimo proprio qui, sotto forma di World Time Minute Repeater, testimonia l'importanza che questo Paese continua ad avere per noi e la fedeltà che noi continuiamo a portargli». Un altro World Time al debutto era la REF. 5230 in oro bianco, con quadrante

laccato blu opalino e skyline di Manhattan in rilievo. Disponibile in edizione limitata a 300 esemplari, si accompagna a un modello di World Time per signora, la REF. 7130 realizzata in due edizioni da 75 esemplari ciascuna, in oro bianco e in oro rosa.

Strordinario per semplicità era il Calatrava Pilot, REF. 5522, prodotto in 600 esemplari con cassa in acciaio, materiale raramente utilizzato da Patek Philippe e di norma riservato ai modelli più sportivi.

Le altre tre creazioni dedicate alla Grand Exhibition di New York erano da donna: una coppia di Calatrava REF. 7200/50, con quadrante in madreperla bianco o blu (in edizione limitata a 75 pezzi cadauno), e il Ladies First Minute Repeater, realizzato in soli tre esemplari. Quest'ultimo, che accosta la cassa in oro bianco al quadrante in smalto blu e alla lunetta incastonata con la tecnica Flamme®, esclusiva di Patek Philippe, presenta, così come la REF. 5531, due fondi intercambiabili: uno in cristallo di zaffiro e uno pieno, in oro, entrambi con

l'incisione commemorativa “Patek Philippe New York 2017”.

La galleria dedicata agli orologi frutto di mestieri rari accoglieva un ulteriore modello da donna di haute joaillerie, lo splendido “Patek Philippe Diablotine” REF. 4898/1450G-010. Insieme a questo spiccavano altri mirabili esemplari ispirati al legame di Patek Philippe con gli Stati Uniti, come i Calatrava REF. 5089G-066 e 5089G-070, con quadranti intarsiati in legno raffiguranti rispettivamente il Grand Canyon e una particolareggiata scena di rodeo, e altri due Calatrava da polso con miniature a smalto e incisioni fatte a mano.

Tra i pezzi unici che più catturavano lo spirito statunitense vi erano poi due pendolette Dôme: uno con scena in smalto grisaille raffigurante il ponte di Brooklyn di notte e quadrante con lancette luminescenti ispirato all'orologio della stazione Grand Central di New York, l'altro con scena in smalto cloisonné dedicata alla corsa all'oro.

Dei dieci pezzi unici da tasca realizzati per la mostra, uno proponeva una rappresentazione del Mount Rushmore, uno degli skyline di Manhattan e Brooklyn e un terzo di una mandria di mustang incise a mano e smaltate con tecniche cloisonné a colori delicatissimi, quasi monocrome. Il modello “Pittsburgh” raffigurava la città eponima sulla cassa incisa a mano e altri esemplari riportavano immagini straordinariamente realistiche della Yosemite Valley e della Napa Valley, mentre alla storia americana erano dedicati due modelli con intarsi in legno di un'aquila calva e di un nativo americano e un terzo pezzo unico con due membri della tribù dei Crow a cavallo.

Infine, l'esemplare americano forse più iconico: quello dell'astronauta Buzz Aldrin che cammina sulla Luna in occasione della storica missione Apollo 11 del 1969. Grazie all'abbinamento fra intarsio in legno e miniatura a smalto, l'immagine appare così dettagliata che da vicino si vede Neil Armstrong riflesso nella visiera del casco di Aldrin, particolare sfuggito forse solo a pochi visitatori distratti... ❖

Troverete contenuti video esclusivi nel Patek Philippe Magazine Extra su patek.com/owners